

# Meno tagli del previsto L'Università respira

Nel 2010 persi 800 mila euro rispetto al 2009. Si temeva peggio Giovanelli, direttore amministrativo: «Riconosciuta la didattica»

ELENA CATALFAMO

Chiuso il bilancio, archiviato l'anno solare 2010, finalmente, nei primi giorni del 2011 è stata resa nota la ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario tra le università italiane riferito al 2010. Per L'Università di Bergamo si tratta di un taglio pari al 2% rispetto al 2009, con una decurtazione di 800 mila euro. Una riduzione dei finanziamenti inferiore alla massima preventivata del 5,5% ma che comunque porta a proseguire in un'ottica di bilanci di pura sopravvivenza per l'ateneo orobico.

«Avevamo chiuso il bilancio – spiega infatti Giuseppe Giovanelli, direttore amministrativo dell'Università degli studi di Bergamo – tenendo conto del massimo dei tagli nella ripartizione dell'Ffo 2010, fissati intorno al 5,5%. Invece ci siamo "limitati" a un taglio del 2% nonostante quest'anno sia stato abolito il fondo di riequilibrio per gli atenei sottofinanziati come il nostro e siano stati cambiati alcuni criteri di valutazione per noi fortemente penalizzanti. Il taglio relativamente contenuto – spiega Giovanelli – è stato dovuto alle ottime performance che ci sono state riconosciute per la didattica e nonostante la nostra qualità nella ricerca sia valutata su parametri risalenti al biennio 2001-2003 quando l'ateneo non aveva ancora conosciuto gli sviluppi attuali».

## Taglio ridotto

Dal ministero era stato preannunciato che, nella ripartizione dei fondi stanziati per il 2010, si sarebbe operato un taglio per ateneo da un minimo di 0 a un massimo di un -5,5% rispetto all'anno precedente. L'ateneo orobico, in mancanza di una comunicazione sulla ripartizione entro l'anno scorso, aveva chiuso il bilancio tenendo conto della decurtazione più alta, giusto per non trovarsi poi in affanno successivamente. Invece alla fine il taglio è stato «solo» del 2%.



Giuseppe Giovanelli

## Didattica premiata

Il timore di un taglio pesante era causato soprattutto dal venir meno di alcuni criteri premianti per l'Università di Bergamo: innanzi tutto l'abolizione del fondo di riequilibrio, cioè la ripartizione solo tra gli atenei ritenuti sottofinanziati di una parte del pacchetto di fondi complessivi per l'università italiana. Una ripartizione con cui Bergamo recuperava il sottofinanziamento cronico a cui sono sottoposti gli studenti bergamaschi. Inoltre si temeva per il venir meno di alcune voci abituali



La facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bergamo. Per l'ateneo bergamasco per il 2010 tagli ridotti

«Abbiamo sempre operato in un'ottica prudentiale – afferma infatti Giovanelli – visti i tagli generalizzati previsti anche in futuro per l'università italiana. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di mantenere il bilancio in pareggio e così è stato anche per l'anno ormai alle spalle. Certo questo ci porta ad operare in un'ottica di mantenimento dell'offerta senza possibilità di sviluppo».

di premialità: il criterio dell'occupabilità dei laureati dell'ateneo orobico sospeso a livello nazionale per la crisi economica, e l'insediamento del criterio di ripartizione dei fondi sulla base del reddito familiare del territorio. Più ricca è una provincia, meno fondi arrivano per gli studenti universitari. Ecco perché, quando si è venuti a conoscenza dell'entità reale dei tagli, si è tirato un sospiro di sollievo.

## Speranze per il 2011

«Ormai poi – ammette Giovanelli – si guarda al 2011 naturalmente. Non conosciamo ancora i tagli operati sugli altri atenei, ma il fatto che per noi la decurtazione si sia attestata al 2% ci fa pensare che, anche per il 2011, il taglio non sarà del 17%, il massimo previsto, ma inferiore. Noi comunque abbiamo, ancora una volta, approvato un bilancio preventivo 2011 considerando il massimo dei tagli, sempre in un'ottica prudentiale. Nel frattempo poi, con l'approvazione della legge di stabilità e bilancio,

a fine anno il Senato ha stanziato altri 800 milioni di euro per cui, anche qui, i tagli generali sembrerebbero meno incisivi del previsto». Una buona notizia davvero perché nel bilancio preventivo approvato a fine anno, considerando il taglio del 17%, per Bergamo si ipotizzava addirittura una riduzione del 25%

dello stanziamento per la didattica e del 50% della ricerca.

Resta però molto grave il problema del sottofinanziamento del nostro ateneo. «Ora la riforma – spiega Giovanelli – rimette tutto in gioco: nella legge Gelmini, tra l'altro, è prevista una voce proprio destinata al riequilibrio degli atenei che potrebbe portare finalmente buone notizie a Bergamo. In ogni caso, proprio la Crui (la Conferenza dei rettori delle università italiane, ndr) ha in questi giorni chiesto con fermezza al ministro di anticipare i tempi di assegnazione dei fondi in modo da poter elaborare bilanci sulla base reale dei finanziamenti a disposizione».

*«Riduzioni contenute: fanno ben sperare anche per il 2011»*

# Stop all'assistenza informatica L'Anm: «Tribunali a rischio chiusura»

L'interruzione dal primo gennaio del servizio di assistenza informatica per tribunali e Procure decisa dal governo, a Bergamo non ha finora creato grossi disagi.

«Ma per due motivi semplici – precisa Vittorio Masia, presidente della sezione locale dell'Anm (Associazione nazionale magistrati) –: primo, perché sono trascorsi pochi giorni dall'entrata in vigore del provvedimento; secondo, perché in questo periodo al tribunale e in Procura, per via delle ferie, si sta lavorando con

organici ridotti. Quindi non c'è per ora la necessità di disporre integralmente dei servizi informatici. Credo che la situazione andrà valutata in tutti i suoi effetti intorno alla metà del mese».

A livello nazionale, s'è registrata una levata di scudi delle correnti di sinistra di Anm, Md e Movimento per la Giustizia. «I ministri Alfano e Brunetta pubblicizzano una piena informatizzazione degli uffici giudiziari che non esiste – scrivono in un documento congiunto –. Siamo di

fronte a un fallimento per la giustizia, che non si è dotata di un numero adeguato di professionalità informatiche proprie e che adesso sta perdendo molti degli esperti che per conto di società esterne da anni lavorano per gli uffici giudiziari, accumulando conoscenze e competenze difficilmente sostituibili, dirottati altrove o licenziati».

Anm paventa «una paralisi del sistema», con la «chiusura dei tribunali», annuncia una «protesta forte e decisa» e parla

di «colpo finale del governo a una macchina che ha già enormi problemi di funzionamento».

«Politicamente è un fatto grave – commenta Masia –, ma con la dietrologia si rischia di dire banalità. I tagli hanno investito un po' tutti i settori, non solo il nostro. Dunque, pur essendo evidente che al funzionamento della giustizia è stata dedicata scarsa attenzione, non me la sento di affermare che dietro quest'ultimo provvedimento c'è un disegno politico. È una decisione sbagliata, questo sì: perché nell'epoca attuale tutto è affidato a telematica e informatica. E perché tale decisione è stata presa a dispetto delle grandi parole spese da chi da tempo caldeggia il processo veloce».

IL TERZO IN TRE MESI

## Via Fara, schianto nella notte I residenti: ora i dissuasori

Spettacolare incidente (fortunatamente senza conseguenze) nella notte tra lunedì e martedì in via Fara. Erano circa le 2,30 quando una Peugeot 206 (nella foto) è finita fuori strada, andando a fermarsi in un fossato, protetto da una ringhiera, che le ha evitato uno schianto violento contro il muro: illeso il guidatore, un esercente di Città Alta che stava rincasando. Da tempo i residenti di via Fara chiedono il posizionamento



di dissuasori all'altezza della curva, che di notte viene sempre affrontata a velocità elevatissime. Quello dell'altra notte è il terzo incidente del genere nel giro di tre mesi.

## «Bergamasca.Net», sul web natura e storie della provincia

Un sito internet per promuovere «una cultura del rispetto della natura, dell'arte, della cultura, della storia e delle tradizioni della nostra terra». Così Mario Colombo, appassionato fotografo di Dalmine, già fondatore e presidente del Circolo fotografico marianese, presenta «Bergamasca.Net» (www.bergamasca.net), nato da qualche mese con l'intenzione di diventare un portale capace di raccogliere testi e immagini per illustra-

re la nostra provincia e le sue caratteristiche. In poco tempo il sito, ben costruito e di facile navigazione, ha già raccolto un discreto successo e conta circa 2.500 contatti giornalieri. Tante le sezioni sul portale, che spazia dai paesaggi naturali alla cucina e alle tradizioni bergamasche, dalle foto d'epoca a qualche notizia di attualità. Il tutto in uno spazio online che – dice l'autore – «è aperto al contributo di tutti. Lo aspetta».

IN BREVE

BERGAMO



## Club Buongustai, nuovo direttivo

L'avvocato Ernesto Tucci è stato rieletto presidente del Club Buongustai Bergamo per il triennio 2011-2013. Vice Ezio Ruggieri, Paolo Fuzier e Mauro Lamassa. Confermato alla segreteria l'enologo Bruno Martinelli. Addetta alla segreteria: Anita Poletti. Consiglieri: Anna Belotti, Alba Cugnini Cerea, Mina Da Prato Santini, Livio Marossi, Augusto Mauri, Remo Ravelli, Maria Testa, Laura Testa. Il direttivo (nella foto) sale a 13 membri con l'elezione di alcuni giovani.

DAL 1982

**ETRURIA**  
BERGAMO

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

da DOMANI

*Saldi*

BERGAMO Via Borgo Palazzo, 31/D  
Tel. 035/24.78.26